COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 14 Luglio

«Questo cimitero è terra di nessuno Che indecenza»

Comiso. Sterpaglie ovunque tra le lapidi e vegetazione spontanea in ordine sparso Il consigliere Liuzzo denuncia: «E' assurdo» L'assessore Alfano: «Stavamo intervenendo»

VALENTINA MACI

COMISO. «Il cimitero comunale terra di nessuno», così il consigliere comunale Salvo Liuzzo incalza l'amministrazione evidenziando come le segnalazioni per denunciare lo stato di abbandono siano state disattese.

«Tutto ciò – sottolinea l'esponente di Coraggio Comiso – a fronte degli aumenti delle tariffe legate ai servizi cimiteriali, varati dalla attuale amministrazione comunale e ai disservizi legati alle ataviche carenze di personale che dovrebbe occuparsi dei servizi primari, quali i seppellimenti, per non parlare dell'aumento insopportabile della Tari. Ci troviamo davanti ad un sito abbandonato, dove opera un solo operaio della ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti, che naturalmente non può gestire un'area così grande con più di 200 pattumiere».

«Il risultato - prosegue - è una sorta di foresta amazzonica, dalla quale, qua e là, si intravede qualche lapide. Per non parlare delle zone dedicate ai seppellimenti nella terra: per andare a portare un fiore al defunto, bisogna divincolarsi, armati di machete, tra una sterpaglia e l'altra».

«Stiamo parlando – ancora Liuzzo – di una gestione disinvolta dell'ambiente, dove, a fronte di rincari, aumentano le carenze nei servizi erogati. La situazione, segnalata a mezzo social da moltissimi cittadini, è stata totalmente ignorata dall'assessore al ramo, impegnato com'è all'autocompiacimento e all'autoesaltazione per qualche multa elevata agli incivili che abbandonano i rifiuti. Per carità, lodevole l'idea di punire gli sporcaccioni. Comiso non ha bisogno del tapiro d'oro ai maleducati, non può essere tutte le volte spunto per post sui social dove si magnificano le prodezze dell'assessore. La città è sporchissima, mai come adesso. Risulta urgente, quindi, una task force per riportare la situazione alla normalità. Comiso e i comisani, che hanno votato l'attuale amministrazione con largo suffragio, non meritano questo tradimento». L'assessore al ramo Giuseppe Alfano, da noi contattato, preferisce non rispondere e sottolinea che «l'intervento di pulizia del cimitero era già programmato per la settimana prossima».

LA FESTA DEL PATRONO A COMISO

S. Biagio, oggi è il giorno della processione

COMISO. Oggi è la giornata della festa del patrono San Biagio. Si comincia già di buon mattino, alle 7, con la celebrazione eucaristica presieduta dal sacerdote Salvatore Bertino, alle 8 la santa messa presieduta dal sacerdote Innocenzo Mascali, rettore della chiesa di San Biagio. Alle 9 si continua con la celebrazione eucaristica presieduta dal sacerdote Biagio Aprile, alle 10 la santa messa presieduta dal sacerdote Corrado Germano. Alle 11 ci sarà la solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Giuseppe La Placa, vescovo di Ragusa.



Alle 12 la messa sarà presieduta dal sacerdote Antonino Puglisi. Durante la celebrazione, i portatori di San Biagio riceveranno la benedizione. Il festoso scampanio della giornata dedicata al patrono è in programma alle 8,30, alle 12 e alle 17. Alle 9 il corpo bandistico Kasmeneo percorrerà le principali vie cittadine e, sempre alle 9, sarà dato il via alla sfilata di carretti siciliani con partenza da piazza San Biagio. Alle 11 marce sinfoniche in piazza Fonte Diana. Alle 13 è in programma la discesa del simulacro di San Biagio. Alle 17,30 i corpi bandistici Kasmeneo e Diana percorreranno le principali vie cittadine. Alle 18 ci sarà il raduno dei pellegrini in chiesa e l'uscita del simulacro di San Biagio. Nella scalinata della chiesa intitolata al patrono, il coro cittadino eseguirò l'inno a San Biagio, composto dal sacerdote Antonio Garziero, musicato per banda dal maestro Claudio Digiacomo, diretto da Maria Lucia Faro ed eseguito dal corpo bandistico "Diana". Subito dopo la processione, che sarà allietata dalle marce sinfoniche eseguite dai corpi bandistici Kasmeneo e Diana e sul cui itinerario è intervenuta l'impresa ecologica Busso Sebastiano per effettuare un'azione di pulizia straordinaria.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/07/13/comiso-e-iniziato-stazione-poesia-evento-a-latere-del-festival-lingegnere-di-babele/

https://www.ildomanibleo.com/2024/07/14/sicurezza-a-pedalino-il-pd-chiede-di-convocare-un-consiglio-comunale-sullargomento/

https://www.ildomanibleo.com/2024/07/14/comiso-il-cimitero-e-abbandonato-salvo-liuzzo-sembra-la-foresta-amazzonica/

https://www.radiortm.it/2024/07/13/coraggio-comiso-cimitero-comunale-terra-di-nessuno/

La differenziata chiamata a raccolta Percentuali in crescita in 5 Comuni

I dati. A Ragusa, Monterosso, Acate, Giarratana e Comiso risultati positivi nei primi 3 mesi 2024

VANESSA AMICO

La forza dei numeri. Per sancire la qualità di un'azione. Sempre improntata a trarre il massimo. Con lo scopo di garantire risposte importanti ai territori. E' il senso del metodo attuato dall'impresa ecologica Busso Sebastiano nei Comuni della



provincia di Ragusa, quegli stessi in cui è curata la gestione del servizio di igiene ambientale. Un metodo che continua a fare registrare riscontri importanti.

Così come certificato dai dati periodicamente diffusi dalla Srr Ato 7 Ragusa. In particolare, le cifre rilevate nei primi tre mesi dell'anno, e rese disponibili di recente, consentono di fotografare come i cinque Comuni gestiti dall'impresa Busso Sebastiano facciano registrare performance di tutto rispetto che li pongono costantemente ai primi posti nelle classifiche redatte in maniera periodica. Questi i risultati dettagliati per quanto riguarda gennaio, febbraio e marzo 2024. Gennaio: Monterosso (81,37% di raccolta differenziata), Giarratana (78,18%), Acate (75,12%), Comiso (73,92%), Ragusa (72,75%). Febbraio: Monterosso (82,98%), Acate (80,11%), Giarratana (77,35%), Ragusa (73,24%), Comiso (72,62%). Marzo: Monterosso (81,07%), Acate (77,74%), Giarratana (77,69%), Ragusa (72%), Comiso (71,21%).

«Come è possibile notare – sottolineano dall'impresa ecologica Busso Sebastiano – i "nostri" Comuni si trovano costantemente ai primi posti della classifica provinciale per quanto concerne la percentuale di differenziata. Questo trend è la conferma di quanto già avvenuto negli anni scorsi ed è frutto di un'attenzione certosina che cerchiamo di profondere nell'attuazione delle buone pratiche nell'ambito dell'igiene ambientale e, per quanto possibile, anche coinvolgendo la cittadinanza a rispondere in modo positivo alle sollecitazioni. Certo, siamo consapevoli che c'è sempre e comunque da migliorare. Ma diciamo che i dati in questione mettono in evidenza un quadro in cui i passi in avanti compiuti ci invogliano a ben sperare sul fatto che il futuro possa essere ulteriormente migliorato. E tutto ciò nonostante le persistenti difficoltà con cui, quotidianamente, occorre confrontarsi. Ringraziamo le amministrazioni comunali con cui interagiamo per il supporto fornito, ringraziamo i cittadini utenti per le risposte che ci forniscono, ringraziamo il personale per la determinazione con cui opera, seguendo le direttive aziendali».

«Siamo convinti - è spiegato ancora - che soltanto la sinergia può aiutarci a migliorare delle performance già ragguardevoli. I traguardi più importanti si raggiungono solo e soltanto se c'è la determinazione di proseguire tutti avanti verso la stessa direzione. Ed è quello che vogliamo continuare a fare per il prossimo futuro sapendo che quello in cui operiamo è un ambito strategico e per questa ragione è indispensabile una piena collaborazione da parte di tutti».

Rifiuti, 50 milioni per i Comuni

Regione. Contributo ai costi sostenuti per l'invio all'estero con i fondi della manovra correttiva dell'Ars. Ma prima dell'erogazione verifiche sui conferimenti. Schifani: «Presto il nuovo piano»

PALERMO. La Regione Siciliana ha stanziato 50 milioni di euro come contributo ai Comuni per compensare gli aumenti dei costi sostenuti per il trasferimento dei rifiuti all'estero. È il contenuto del decreto del dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, che ha approvato anche l'elenco delle istanze ritenute ammissibili.

Il nuovo provvedimento dovrebbe risolvere le precedenti criticità legate al contributo, già concesso dalla Regione lo scorso anno e rendicontato a bilancio dagli enti locali. Salvo poi essere ritirato per incompatibilità con i fondi Fsc, causando problematiche ai Comuni, come aveva denunciato Anci.



Il decreto prevede che la determinazione dell'importo e l'erogazione del contributo sia subordinata alla verifica, per ciascun Comune, del rispetto della normativa sul conferimento dei rifiuti negli impianti, del caricamento dei dati sulla piattaforma Orso (Osservatorio rifiuti sovraregionale), delle dichiarazioni di veridicità e dell'effettivo periodo di conferimento dei rifiuti fuori regione, secondo i criteri di legge.

«Era un impegno - afferma il presidente della Regione Renato Schifani - preso con i sindaci e che abbiamo mantenuto. Lavoriamo alla gestione dei rifiuti su più fronti, a cominciare dal nuovo Piano che a breve vedrà definitivamente la luce. Ci consentirà di realizzare i due termovalorizzatori pubblici, già finanziati con 800 milioni del Fsc, e di altri impianti per il trattamento dei rifiuti, con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata. Nel frattempo, abbiamo pure risolto alcune criticità nell'impianto Tmb della Sicula Trasporti, prevenendo lo stato di emergenza di natura ambientale ed igienico-sanitaria in circa 200 Comuni».

«Una risposta concreta al grido d'aiuto dei sindaci siciliani e dell'Anci - aggiunge l'assessore regionale all'Energia, Roberto Di Mauro - La manovra correttiva approvata dall'Ars e appena pubblicata ha consentito al dipartimento di impegnare in tempi brevi questa somma per gli extracosti dei Comuni nel settore rifiuti».

EXTRA COSTI PER I RIFIUTI, ARRIVANO 6,1 MILIONI DI EURO

I consiglieri comunali di Ragusa, Rossana Caruso, Federico Bennardo e Sebastiano Zagami (nella foto), annunciano che, a seguito all'approvazione del Ddg della Regione Siciliana, è stato predisposto un significativo stanziamento di fondi per sostenere i Comuni nel fronteggiare gli extra costi nel settore rifiuti. Grazie ad una variazione di bilancio approvata dal Governo regionale, voluta dall'assessore dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, e sostenuta dall'Ars, è stato possibile emanare un contributo complessivo di cinquanta milioni di euro. Per quanto riguarda la provincia di Ragusa, ai 12 Comuni sono stati assegnati complessivamente 6.163.721,28 euro. Nel dettaglio: Acate 91.524,96 €; Chiaramonte Gulfi 128.207,52 €; Comiso 482.136,48 €; Giarratana 31.687,20; Ispica 401.754,24 €; Modica 1.083.448,80 €; Monterosso Almo 24.012,00 €; Pozzallo 354.903,84 €; Ragusa 1.492.614,72 €; Santa Croce Camerina 288.845,28 €; Scicli 535.083,84 €; Vittoria 1.249.502,40 €. «Esprimiamo la nostra soddisfazione – dichiarano i tre consiglieri ragusani – per questo importante risultato che permetterà ai Comuni della provincia e a quello di Ragusa di far fronte alle spese straordinarie nel settore dei rifiuti, migliorando così il servizio e l'efficienza nella gestione del settore».



L'offensiva di Salvini «Su politica estera distanti da Meloni»

Dopo il botta e risposta su Kiev. Il leader della Lega rassicura sulla durata del governo ma critica le posizioni della premier

LUCA FERRERO

ROMA. Non si placa l'offensiva della Lega dopo il botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e i vertici di via Bellerio sull'invio di armi a Kiev. Mentre la presidente del Consiglio prepara una settimana cruciale per il suo posizionamento negli equilibri della nuova Unione europea, il vicepremier Matteo Salvini non abbassa le lance. Il leader rassicura sulla durata del governo, «che andrà avanti per tutti e 5 gli anni». Ma non manca di segnare le distanze da Meloni sulla politica estera. A partire dall'endorsement a Donald Trump, fino all'ingresso a gamba tesa nella querelle tra Ue ed Elon Musk. Occasione per un nuovo attacco del vicepremier all'Europa.

Salvini si inserisce nella contesa tra la Commissione e il miliardario americano, per alzare ancora i toni. All'accusa di violare le regole europee sui servizi digitali rivolta dall'Ue a X, social network di proprietà di Musk, l'imprenditore ha risposto piccato. Raccontando di aver ricevuto una proposta di «un accordo segreto illegale» da parte dell'Unione. «Sarebbe gravissimo se le accuse rivolte da Elon Musk fossero vere», interviene Salvini a sostegno del patron di X, considerato vicino al candidato repubblicano alla Casa Bianca. «Basta con l'Europa del bavaglio e della censura, viva la libertà di espressione, sempre», affonda il leader leghista.

La polemica sul Digital service act, però, non è il solo campo per la Lega in cui marcare distinguo all'interno della coalizione di governo. Le elezioni americane sono un altro fronte su cui Salvini non si è mai risparmiato. Il segretario di via Bellerio «spera nella vittoria di Trump». Racconta di averlo sentito recentemente al telefono e si dice ponto a volare negli States in autunno per «incontrare alcuni dei vertici repubblicani». Nel suo elogio del Tycoon, il leader leghista torna a evidenziare le affinità sul «tema della pace». «Ricordiamo i patti di Abramo - spiega Salvini - senza pensare a quello che sta accadendo tra Russia e Ucraina con tutti i morti conseguenti». Sortita che non passa inosservata, soprattutto dopo la disputa sull'invio di armi a Kiev. A testimonianza di una faglia ormai aperta nella maggioranza sul conflitto russo-ucraino, nonostante la Lega - come FdI spesso sottolinea - abbia sempre votato compatta con tutto il centrodestra.

Tuttavia, quelli diretti a sostenere la difensiva di Zelensky non sono gli unici armamenti a irritare i leghisti. Voci critiche si levano anche dal Veneto a seguito dell'annuncio da parte americana del rifornimento di missili in supporto alla brigata Usa di stanza a Vicenza. Fonti del partito raccontano un senso di fastidio che vede uniti i sindaci e gli amministratori del territorio. Non ci sono dichiarazioni in merito, ma le stesse fonti parlano di un «malcontento percepibile» nella base leghista per la «rincorsa agli armamenti» condivisa dal governo.

Dalle frizioni sulle armi a quelle sulle nomine dei vertici Rai, la Lega non rinuncia a rimarcare le questioni che allontanano i partiti di governo. Non ultima, la partita che si gioca sulla Commissione Ue. «Eravamo già su posizioni diverse in Europa prima, continuiamo ad esserlo anche ora», taglia corto Salvini, secondo cui «c'è una parte del governo che sostiene il bis di von der Leyen». Il leghista non si spinge a fare nomi. Mentre da Palazzo Chigi non arrivano repliche, quasi a voler congelare le schermaglie nell'approssimarsi della settimana decisiva che si apre a Bruxelles.

Meloni, anche in vista del faccia a faccia tra von der Leyen e il gruppo Ecr, è alle prese con le ultime riflessioni sull'eventuale sostegno degli europarlamentari di FdI all'Ursula bis. Da Forza Italia c'è chi si dice sicuro del voto favorevole di FdI, anche se di «orientamento su un voto negativo» parla Nicola Procaccini, copresidente di Ecr. Che tuttavia non ha dubbi: «la Commissione sarà di centrodestra». Il voto nell'emiciclo, così come il dossier sui commissari, restano insomma questioni aperte, anche se ancora per poco. Il bivio, per la premier, si avvicina.